CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RECENTI PROBLEMATICHE LEGATE ALLA COMUNITA' NOMADE IN VIA BOLOGNA E ZONE LIMITROFE.

I sottoscritti Consiglieri comunali,

Premesso che:

Negli ultimi giorni, il quartiere Regio Parco, in particolare l'area di via Bologna, è stato teatro di gravi episodi di violenza tra membri della comunità rom.

In data 13 febbraio 2025, un furgone ha deliberatamente colpito veicoli parcheggiati nel complesso di case popolari di via Bologna 267, scatenando tensioni tra i residenti. .

Nella notte del 15 febbraio 2025, sette veicoli sono stati danneggiati da un incendio in via Bologna, mentre in corso Taranto una molotov è stata lanciata contro un furgone in cui dormivano una donna e sua figlia, fortunatamente illese.

La zona di via Bologna è da tempo interessata da occupazioni abusive, alimentando conflitti e insicurezza tra i residenti.

Considerato che:

Tali eventi rappresentano un serio pericolo per la sicurezza pubblica e la convivenza civile nel quartiere.

I residenti delle case popolari esprimono crescente preoccupazione per la propria incolumità e per il degrado della zona.

È fondamentale garantire il rispetto della legalità e tutelare i cittadini da ulteriori episodi di violenza. .

Interpella

Si interpella il Signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Quali misure immediate l'Amministrazione intende adottare per garantire la sicurezza dei

residenti di via Bologna e delle zone limitrofe.

2. Se è previsto un incremento della presenza delle Forze dell'Ordine nel quartiere per prevenire ulteriori episodi di violenza.

3. Quali azioni si intendono intraprendere per affrontare il problema delle occupazioni abusive nelle case popolari della zona.

4. Se sono previsti interventi di mediazione per favorire una convivenza tra chi vive pacificamente e chi disturba la quiete.

5. Quali strategie a lungo termine l'Amministrazione intende implementare per prevenire il ripetersi di simili episodi e promuovere la riqualificazione dell'area.

Torino, 17/02/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone